

VareseNews

Comitato Ondoli: “Preoccupazioni per le sorti dell’ospedale”

Pubblicato: Giovedì 29 Settembre 2016



«Le ultime notizie apparse sulla stampa locale da parte di alcune sigle sindacali dipingono un quadro preoccupante per il futuro dell’Ospedale di Angera. La situazione dell’Ospedale di Angera e di altri Ospedali della Provincia (leggi Tradate) comporta **il rischio concreto che a pagarne le spese siano i cittadini con la diminuzione delle prestazioni**». A lanciare un nuovo allarme sulle sorti delle strutture sono i rappresentanti del Comitato spontaneo permanente Ospedale Carlo Ondoli, **Marco Brovelli, Andrea Bagaglio e Valeria Tognoli**.

«La ricaduta del nuovo Decreto Regionale POAS delle ASST – proseguono – ovvero del Piano di Organizzazione aziendale strategico (il quale prevede un numero molto elevato di interventi ” oncologici ” come indicatore principale di accreditamento), rischia di dare un ulteriore colpo al nostro Ospedale cittadino. In parole semplici è concreto il rischio di **un depotenziamento del reparto fiore all’occhiello del C.Ondoli ovvero la Chirurgia Generale** , che, passerebbe da un’unità operativa complessa ad un’unità operativa semplice con la diminuzione degli interventi fino ad ora eseguiti».

«Le nuove norme stabiliscono infatti che al di sotto di 200 interventi oncologici si debba passare ad una semplice unità operativa.

Fino adesso da più parti si era parlato di potenziare il nostro Ospedale cittadino , ma nel merito purtroppo, dobbiamo verificare che le tante assicurazioni non hanno avuto riscontro nella realtà.

E se si dovesse sciaguratamente avverare quanto sopra asserito assisteremo al fatto che anche il reparto di Chirurgia Generale non sarà più quello di prima.

E i tristi presagi evidenziati da questo Comitato poco tempo fa, si stanno confermando, ovvero: rischio

di chiusura del Reparto di Ginecologia, di depotenziamento generale della Struttura Ospedaliera e di nessun investimento nel medio e lungo termine».

«A tutt'oggi – concludono i portavoce – **il Comitato è in attesa di essere ricevuto dalle Istituzioni Regionali** preposte e da quelle Nazionali, così da portare all'attenzione tutte le gravi problematiche sopra descritte. E' un loro preciso dovere tenere in debita considerazione le oltre 6.000 firme fino ad ora raccolte, con le quali si chiedeva la salvaguardia del Reparto di Ginecologia e di tutto l'Ospedale di Angera. Se ciò non dovesse avvenire con la massima urgenza, metteremo in campo altre azioni per tutelare il nostro Ospedale cittadino , anche perché le rassicurazioni ricevute da più parti, sembrano allo stato attuale, rimanere solo sulla carta e niente più».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it